

beato
LUIGI BOCCARDO

“TU SEI L'AMORE”
preghiere

*A cura di don Dario Bernardo M.
oblato benedettino*

Edizione riveduta, corretta
e accresciuta.

Scriptorium
Torino
2007

In copertina: foto di Luca Canzonieri.

PRESENTAZIONE

Con profonda gioia e devozione presento quest'antologia di preghiere di Padre Luigi, esse sono quasi tutte tratte dagli scritti personali, e quindi non erano state pensate e scritte per essere pubblicate.

Moltissime delle preghiere qui presentate provengono dagli scritti di Luigi Boccardo non ancora prete; lo stile a volte rischia di essere ridondante e mielenso, tuttavia, come dice sant'Agostino, "Chi ama capisce queste cose..!".

Ho ritoccato il linguaggio boccardiano solamente lì dove esso rischiava di essere pesante o troppo antiquata; ho rispettato comunque le maiuscole dell'originale.

Queste preghiere non sono da leggere tutte d'un fiato, ma sono da meditare una per volta. Per questo motivo non sono state tolte le evidenti ripetizioni.

Dedico queste pagine ai lettori sperando che possano diventare prezioso manuale di preghiera e di meditazione così come lo sono state per me.

CENNI BIOGRAFICI

Il beato Luigi Boccardo, prete diocesano di Torino, nasce a Moncalieri (presso Torino) il 9 agosto 1861.

Entrato nel seminario della Diocesi nel 1875, viene ordinato prete il 7 giugno 1884 e viene destinato come viceparroco del fratello, il beato canonico Giovanni Maria Boccardo parroco di Pancalieri (Torino).

Nemmeno un anno dopo il beato canonico Giuseppe Allamano chiama don Luigi a fare da vicerettore e da padre spirituale per i giovani preti del Convitto Ecclesiastico della Consolata di Torino; il Boccardo svolgerà queste mansioni, alle quali si aggiungerà l'incarico di professore di varie materie presso la scuola di Teologia del Seminario, per ben trent'anni. Dal Convitto il canonico Luigi Boccardo formerà generazioni di preti.

Nel 1913 muore don Giovanni Maria fondatore delle suore "Povere Figlie di San Gaetano" lasciando in eredità la congregazione, ormai diffusa in molte regioni d'Italia, al fratello Luigi che così ne diventa il superiore generale.

Nel 1919 il Vescovo di Torino affida al canonico Luigi la direzione dell'Istituto per Ciechi che nessuno vuole accettare a causa della difficilissima situazione economica in cui si trova. In questi anni Padre Luigi sana il bilancio dell'Istituto per Ciechi, organizza la vita della congregazione delle suore

Povere Figlie di San Gaetano, costruisce la loro nuova Casa madre, fonda e dirige la sezione piemontese dell'Unione Apostolica del Clero, scrive apprezzatissimi libri di spiritualità e di agiografia, scrive articoli per varie testate, predica decine e decine di corsi di esercizi spirituali, lavora nelle carceri, è confessore al santuario della Consolata, fonda, vi insegna e dirige scuole di religione (l'insegnamento della religione era stato tolto dalle scuole statali dal regime di Mussolini).

La caratteristica più saliente del canonico Luigi Boccardo, che lo rende a tutt'oggi assai attuale, fu la direzione spirituale in cui veramente diede il meglio di se stesso.

Nel 1931 dona alla diocesi di Torino il prezioso santuario di Gesù Cristo Re e Sacerdote.

Nel 1932 fonda il ramo contemplativo delle suore Povere Figlie di San Gaetano: le "Figlie di Gesù Re", suore non vedenti di vita contemplativa.

Negli ultimi anni Padre Luigi ripete spesso: "Tre cose in vita non avrei mai pensato di fare: scrivere libri, costruire case, fondare suore". Ormai anche queste opere le ha compiute.

Carico di meriti e di malanni il buon Canonico muore alle ore 18 del 9 giugno 1936. La sua salma riposa nel pronao del santuario da lui edificato.

L'8 agosto 1961 inizia in Torino il processo per la causa della sua canonizzazione che il 14 aprile 2007 è giunto alla beatificazione.

PREGHIERE

1 - O Signore, mettimi in una stalla, in una bottega, in un letto di malattia, in qualsiasi stato di vita, io ne sono ugualmente contento. Però, se mi vuoi vicino a te, questo mi piacerebbe di più... E che gioia provo nel sentire che tu vuoi soddisfarmi in tutto... Sii benedetto!

2 - O Signore, facciamo un patto: tu mi condoni tutte le colpe e le pigrizie del passato, in modo che la mia vita passata fino ad oggi sia tutta ben aggiustata, ed io ti prometto di cominciar proprio da oggi una vita nuova!

3 - O Signore, siccome mi hai usato tanta misericordia fino ad ora, mentre io non smettevo di offenderti e di esserti ingrato, non mi cacciare ora che per tua grazia riconosco tutti i miei peccati contro dite. Non mi abbandonare ora che mi hai trovato dopo tanto cercarmi e corrermi dietro, compi in me la tua opera, metti il colmo alle tue grazie e opera in me tutto quel bene che il tuo amore mi vuoi fare.

Io non voglio più mettere il più piccolo ostacolo tra me e te.

Ho bisogno che tu mi doni confidenza in te e che

riporti su di me sempre piena vittoria. Io son debole e pigro... so bene che dopo tanta incorrispondenza alle tue grazie non lo merito, ma via, già che hai fatto trenta fai trentuno...!

4 - O Signore, siccome mi hai usato tanta misericordia fino ad ora, ti prego di compiere decisamente e definitivamente la tua opera; convertimi davvero e per sempre.

E' vero, la mia ingratitudine non merita altro che abbandono, e non mi dà diritto a nuove grazie, ma suvvia, se non lo merito io, lo meriti tu per la tua incredibile misericordia.

Son tanti anni che mi perseguiti con la tua tenerezza, una così lunga costanza merita di essere coronata dal più felice dei successi; fammi subito, tutto e per sempre tuo!

O Signore, sarà anche per te un bel trionfo della tua misericordia: ne hai tutto il merito, tutto il diritto, non farti dei torti, trattati secondo ciò che meriti!

Ma, Signore, se voglio temere tutto per la mia debolezza, voglio infinitamente confidare in te e nel tuo tenerissimo amore da cui sei preso per me, che sono una miserabile tua creatura.

5 - Accresci in me i tuoi lumi Signore! Fa' che io veda!

Moltiplica le tue grazie, fammi santo! Signore, non mi abbandonare!

6 - Ma Gesù, a che serve che tu sia venuto al mondo per essere la via, la verità e la vita, se sei venuto e ti nascondi? A che serve il sole creato per illuminare, scaldare e fecondare, se lo nascondiamo?!

E' proprio così: la via, la verità e la vita stanno nel nascondimento...

7 - Signore, ancora una volta mi rendo conto che in me c'è sì l'amore per te, ma non c'è quella pienezza, cioè quel pensarti con facilità, con piacere, di continuo e con amore, quel cercare di vederti ovunque e di essere da te gradito, quelle mille inezie di cose da dirti...

Eppure voglio ad ogni costo arrivare ad amare il mio bello e caro Dio con tutto il mio cuore, con tutta la mia anima, con tutta la mia mente e con tutte le mie forze! Sì, sì, o mio Dio, così voglio amarti!

Se ti amassi così sentirei in me dolci desideri...

Ebbene, voglio arrivare ad amarti in questo modo perché come cantando s'impara a cantare, così amando s'impara ad amare...

Vivrò per pensare spesso a te, per restarti unito nella preghiera.

8 - O Amore concentrato in quell'ostia, o distillato, o essenza d'amore, tu che sei tutto amore, tu che mi hai creato per amore, fa che questa adorazione accenda in me il tuo fuoco. Non puoi negarmi questa grazia perché sei venuto apposta dal cielo sulla terra per portare questo fuoco e non desideri altro che farlo divampare ovunque.

Stai qui nell'Eucaristia per accendere tutti del tuo fuoco e non c'è nulla che possa accendere maggiormente il fuoco della fede.

Guardami, abbi pietà di questo mio povero cuore che ha una fame disperata, una sete insaziabile del tuo amore... Sono stanco di cercare amore altrove, dove non si può trovare che illusione... Non si può essere felici lontani da te. Tu sei l'Amore!

9 - Signore, non voglio assolutamente saperne dell'inferno: non fu preparato per me... Non ti sei fatto uomo per condannarmi, ma perdonarmi! Non è per nulla che tu Gesù sei morto per noi!

10 - Gesù, disponi per me ciò che vuoi, son cosa tua, casa dello Spirito Santo, che vuoi me?...

11 - Ah che lo so già ciò che tu vuoi da che ti ami con tutto il cuore.

Già tante volte me l'hai fatto sentire, già altrettante volte te l'ho promesso, ma poi ti sono stato molto poco fedele. Ed anche ora lo sento, lo vorrei, ma ancora non sono completamente deciso...

O Gesù, aggiungi luce a luce, grazia a grazia e rendimi come mi desideri...

Ho quasi paura della luce piena della grazia intera, perché sento che un simile impegno comporta di vivere costantemente in te. Lo voglio volere, Signore!

Come fare più a resisterti... Ah sì, o mio bene e mio Sposo, vinci tu una volta per sempre!

12 - Mi dispiace di non avere in passato assecondato i tuoi desideri su di me, spesso ti ho resistito; o Gesù, mite ed umile di cuore, vieni presto in mio aiuto perché per l'avvenire mi lasci lavorare da te docilmente...

13 - Signore, se proprio vuoi che ti consideri

come l'amico del mio cuore, fammi come devo essere! Che tu sia non solo il primo e il più intimo degli amici, ma l'unico, tu mi basti, tu solo sei santo, tu solo l'Altissimo.

14 - O Gesù, tu mi hai stimato più dite stesso, perché hai dato la tua vita per me. Ma io ti stimo?

A parole, almeno in teoria, sì, ti stimo sopra ogni cosa, compreso me stesso, ma poi alle prove, ti metto dopo al mio gusto, al mio capriccio, ad una vanità.

Trovo in te tutte le qualità del vero amico-tesoro, mentre in me trovo il contrasto più stridente che dir si possa.

15 - O Gesù, ti offro la mia mente perché tu la riempi dei pensieri che più si adattano con la tua volontà, ti offro il cuore perché lo riempi dei sentimenti che mi devono animare, le orecchie perché capisca, la lingua perché tu la faccia muovere e parlare a tuo piacimento e dica parole di vita eterna adatte a chi mi ascolta; insomma, ti do gli occhi, il capo, il corpo, l'anima, tutto me stesso, a tuo uso e consumo.

16 - O mio Gesù, io continuamente ti uso sgarbatezze, grettezze, piccolezze... e tu ti degni anco-

ra di guardarmi, non mi cacci da te.

Tu non solo non ti sdegni di me, ma continui ad accarezzarmi, a farmi del bene, ti dichiari morto di fame di questo mio cuore.

Ah, Gesù, come questo pensiero mi schiaccia e mi annienta... Io vorrei darti tutto a te, ma non son capace, lo sai bene, lo vorrei, ma non son capace... Prendimi tu, fammi tuo.

Tu hai a che fare con me che sono così rozzo, grossolano come uno stupido, non trattarmi più con tanti riguardi, non le capisco neppure le tue gentilezze, trattami come una talpa...

Tu hai tutti i diritti su di me, dunque fatti valere, trattami non come persona ma come cosa tua.

E neh! Io voglio essere tuo solo per te, perché te lo meriti. Ma attento: tu mi dai tutto te, per avere me e non t'accorgi che dai la tua primogenitura per una lenticchia vecchia e rancida!...

17 - O Gesù, ho bisogno di parlarti... Ho tante cose da dirti... Io stupido... A Te, Verbo Incarnato. Dopo sarò contento e tranquillo anche se tu sai già cosa devo dirti. Non parlarmi all'orecchio dei sentimenti, pazienza; parla al mio cuore...

18 - Signore, non avere compassione di me, lasciami strillare.., non mi togliere la tribolazione finché non mi vedi purificato e maturato come mi desideri. L'unica compassione è che non me ne usi nessuna, non lasciare che mi illuda di essere santo, ma fammi santo davvero.

19 - O Gesù, son così cattivo, eppure voglio seguirti, non tanto per il paradiso, quanto per te, voglio servirti con tutto il cuore, anche quando mi sembra che non ti curi di me. Voglio servirti con tutto il cuore.

O Gesù, costi quel che costi, non mi costerà mai tanto quanto io sono costato a te! Ah, ci vuol una gran bella voglia ad aspettarmi così tanto, ad inseguirmi, attirandomi a te per tanti anni...

Quanto mi hai atteso prima che io finissi per arrendermi al tuo amore! Tu solo mi basti e te solo voglio...

20 - Sì, o Gesù, te l'ho già detto tante volte e te lo ripeto: prendimi tutto!

Ho paura che tu mi prenda in parola, ma te lo dico lo stesso, prendimi tutto: che io serva sempre e all'oscuro, purché tu sia glorificato, onorato, amato.

21 - Non voglio far nulla per ricompensa.

Tu, Gesù, sei abbastanza bello per meritarti che io mi consumi solo per te. Voglio servirti per puro amore, sì, sì, tu solo mi basti.

Tu vuoi timbrarmi a secco... Fa' pure ciò che vuoi... Più è secco il colpo, e più profonda sarà l'impronta... Tanto più se non solo segna, ma se taglia via la carta che riceve il colpo... Le tue iniziali in me saranno indelebili.

22 - O Cuore di Gesù, eccoti la mia povera persona e la mia vita, fanne ciò che vuoi... Che io sia il tuo servo: siccome non cerchi che cose stolte per i tuoi disegni, eccoti la mia anima e il mio corpo a tua disposizione, senza riserve!

23 - O Gesù, voglio questa grazia: fammi tutto santo come tu mi desideri, niente più, niente meno.

24 - Gesù, tu sei onnipotente, cambia allora i miei gusti, le mie aspirazioni... donami d'amare ciò che tu vuoi e d'odiare ciò che così spesso purtroppo amo! Tu lo puoi e questo io ti chiedo.

Sì, o Gesù, non guardare alla mia vanità: voglio essere tutto tuo e niente più mio: io mi dono a te.

25 - O Signore, fa' che io non serva da capitello o da colonna pregiata nella tua chiesa, donami d'essere come il calcestruzzo che riempie i vuoti tra muro e muro, e tra muro e pietre: questo mi basta.

Gesù, tu mi capisci... Ma guarda bene che mentre ti dico tutto questo non ho voglia, ho anzi paura che tu mi prenda in parola: tu fa come i negozianti con i quali, una volta contrattato sulla merce e sul prezzo, con le buone o con le cattive, non lasciano più che il cliente torni a ritrattare...

Sì, sì, fai pure, dammi il desiderio di desiderare, donami l'ispirazione e l'esecuzione.

26 - La distrazione mi prende persino mentre medito sulla Passione di Gesù...! Gesù, finché a te piacerà, son contento di star in questo stato; però, sappilo bene, io ti voglio amare, voglio essere tutto tuo lo stesso, anche se questo è a volte soffrire, specie quando sento l'aridità.

Gesù, tu non sei capace di farmi digiunare, all'aridità subito sostituisci il più dolce fervore.

O Gesù, come mi piace sentirmi dire che mi vuoi bene!

27 - O Gesù sono tuo e questo mi basta. Fammi santo così come piace a te. Fammi tutto tuo, sì, o Signore, ma come mi vuoi tu e non come desidererebbe la mia superbia.

28 - O Gesù, ti chiedo perdono della diffidenza che il mio cuore nutre per te. Io non la vorrei. Fammi come mi desideri, io confido tutto in te.

Non voglio né più né meno, voglio su di me tutto e solo ciò che tu vuoi.

Fammi in modo che tu possa essere contento di me, questo mi basta.

29 - O Gesù, voglio amarti ancora di più nell'aridità.

Detesto quel maledetto orgoglio che mi riempie tutto, sono contento di essere nulla, di potere nulla, e quindi di aver da dipendere unicamente e sempre dalla tua ricchezza, dalla tua generosità ed amore, in cui esclusivamente godo di dover riporre ogni mia fiducia.

30 - Gesù, ho voglia di vederti, sono come una sposa che non ha ancora mai visto il suo sposo... sono un esule, un viaggiatore che finalmente desidera arrivare alla patria, alla meta...

31 - O Gesù, mite ed umile di cuore, tu hai detto che senza di te non possiamo far nulla, ti offro i miei propositi: ora aiutami a mantenerli, in te confido.

32 - Signore, servirti non è una noia, ma un bisogno del mio cuore.

Voglio seguirti Gesù, e mettermi tutto e sempre nelle tue mani.

Donami di vivere, combattere, patire e morire per te, anche se e quando vorrai mettermi in prima fila e da solo.

33 - O mio Dio, tu hai punito all'istante e con tanta severità gli angeli ribelli e a causa di un solo loro peccato, il primo!

A me invece me ne hai perdonati già tanti e tanto gravi. E perché a me questa preferenza?

Perché io, quando venissi a rendermene conto, mi donassi a te interamente. Ora sono qui, tutto per te.

34 - O Signore, perché non mi do tutto a chi mi vuol tanto bene? O mio Dio! Corona l'opera tua con il farmi ancora la grazia di convertirmi tutto a te in modo vero e per sempre.

35 - O mio buon Dio, mi accorgo sempre più di quanto tu mi vuoi bene.

Più ci penso e più mi scopro terreno mentre da te ricevo sempre nuove grazie e tenerezze. Quanta ingratitudine da parte mia!

E tu, nonostante tutto, continui nella tua misericordia a vendicarti della mia ingratitudine con sempre nuove grazie.

Gesù, dona al mio cuore d'amarti per sempre.

Se non amo te chi mai potrò amare in questo mondo?

36 - O mio Signore, un po' ho già cominciato ad imitarti, ma sento forte il bisogno di riprodurti tutto intero in me.

Dona anche ai miei amici il desiderio di imitarti.

37 - Gesù, regna tu in me, da Padrone assoluto! Tu sei come quei profumi che non si distaccano mai più dai vasi in cui furono racchiusi... Io non sono che terra e cenere... La tua bellezza è di una seduzione irresistibile, abbagliante più del sole... avanza vittorioso, regna, regna tu solo in me.

O mio Gesù, dammi tanto amore e tanta grazia da voler davvero seguirti in modo concreto, a passo sicuro e costante.

Io non ne posso più di questo mio languore.

38 - O mio Gesù, son contento di essere nulla, di aver nulla, di mai poter nulla, né per l'anima, né per il corpo..., che mi tocchi sempre di aspettare tutto dalla tua carità, compresa la grazia di confidare sempre in te solo...

Dal canto mio (non) ti prometto nulla, perché non sono capace che di offenderti, tradirti, abusare di tutti i tuoi doni... persino con la vigliaccheria, che tanto hai da perdonarmi.

Donami il desiderio di corrispondere al tuo amore con la fedeltà.

Tu sei davvero troppo buono, benigno, paziente... non sai vendicarti che con tenerezze...

Ti prometto fedelissima fedeltà, ma l'aspetto da te solo con tutto il resto, ma tu da me non puoi aspettarti nient'altro che malizia, viltà e ingratitude... Deo gratias!

39 - Ho bisogno di uno che mi voglia bene, ma

escludo subito qualunque creatura: esse sono finite, povere, egoiste, incostanti, infedeli...

Ho bisogno di uno che non disprezzi la mia povertà, la mia miseria; che non si aspetti nulla da me, che mi compatisca, mi perdoni sempre, paghi i miei debiti, mi soccorra nel corpo e nell'anima, nel tempo e nell'eternità.

Io non posso promettergli nulla, perché (sono) nulla di nulla, ignoranza, miseria, sozzura, malizia, indegnità e ingratitudine.., bisogna che abbia pazienza, che metta tutto lui, che faccia tutto lui per me ed in me, e anche quando io disfo ciò che egli fa, egli sia così buono da non stancarsi di me, non mi abbandoni, ma ricominci a fare, a continuare la sua opera.

Da me non si aspetti che infedeltà, ingratitudini e simili.

O Gesù, in nessun altro se non in te io posso trovare ciò che mi interessa..., e tu vuoi essere l'unico che mi ama...

Tu hai sempre cercato e rincorso me, anche quando io non pensavo a te, facevo il sordo, mi rifiutavo stoltamente alle tue amoroze chiamate e persecuzioni...

Sembrerebbe che sia tu che hai bisogno di me e non io di te: l'uomo è diventato quasi il dio di Dio!...

Dei passi ne hai fatti per riuscire ad avermi, sia in comune con tutti, sia in particolare per me!

Ebbene, se tu mi vuoi, eccomi, son tutto tuo, per sempre e solo tuo, di nessun altro e molto meno di me...

Ti vorrò tutto il mio povero e pochissimo bene, ma se tu non me la dai questa grazia, se non me la conserverai fino alla morte, non farò nulla... anzi sono ancora in tempo, e ne son capace, di tradirti.

40 - Quante prove mi hai dato, Signore, del tuo amore per me! Sono più delle stelle che non riesco a contare.

Ti prego allora, Signore, fai da padrone assoluto in me, a me basta d'essere ciò che tu vuoi che io sia.

Donami di credere anche quando non ti vedo e non ti sento; tu sei sempre vicino a me, ma come dietro ad una tenda... donami di vivere di pura fede, donami d'amarti nell'aridità, nelle tenebre e nell'insoddisfazione...

Sì, mio Gesù: a te sempre sì, mille volte sì... Ma ricordati sempre in ogni momento, che sono nulla, nulla posso, nulla valgo... La mia sola risorsa sei tu.

O me felice! lo sono il più felice del mondo: ho trovato te che sei proprio quel che faceva per me.

Allora, quando ti vedrò, mi sfogherò, mi rifarò del lungo digiuno di te...

41 - Ormai è tardi: solo tu, o Gesù, puoi ancora farmi santo... Ma bisogna che una buona volta e sul serio mi doni a te senza paura, senza riserva e senza pretese.

Donami una confidenza sfrenata in te. Aiutami a credere!

O Gesù, io sarò sempre miseria, confusione e vigliaccheria: tu sarai sempre l'Amore paziente, benigno, tenero... tutto per me.

42 - O Dio, donami di trattarti da Dio, anche quando mi costa, mi ripugna, quando vorrei darti altro e non ciò che chiedi...!

E' qua che mi aspetti: quando io perdo ogni fiducia in me stesso e non mi resta che contare solo

su di te, allora mettiti tu; donami di lasciarti fare a modo tuo, non voglio più ostacolare le tue operazioni in me, non voglio pretendere di conoscere che cosa tu operi in me, non devo impicciarmene, donami solamente di disperare di me per avere una fiducia illimitata in te.

Ma sì, o Gesù, legami mani e piedi, affinché smetta una buona volta di crearti imbroglio.

La tristissima esperienza di me stesso mi fa da maestra di ciò che valgo. Cosa posso credere di sapere o di poter fare senza di te che non sia a mio danno?

43 - Gesù, mi offro a te senza riserve, pretese, paure, rimpianti, però ricordati che sono nulla, nulla possiedo, nulla valgo.

Mi abbandono a te: Cuore di Gesù, credo al tuo amore per me! Io sono quel che sono, ho tanta paura perché sono uomo e sono peccatore, in passato, al presente e in avvenire, non mi spaventare!

No Signore, tu non mi spaventi, anzi, eclissi tutti i tuoi raggi, ti rimpicciolisci come me, ti sei spennacchiato, ti spogli come i conigli per fare il nido soffice e caldo per me, mi usi ogni tenerezza.

Tu mi prendi come sono, tu cerchi le mie intenzioni più pure, tu mi riconosci anche quando sono al buio, nelle tenebre della fede. Io credo al tuo amore per me.

Tu mi cerchi e io ti fuggo, mi chiami e io non sento, tu piangi e io godo... Eppure tu continui a donarti a me senza riserve, pretese, paure e rimpianti.

44 - Sì, o Gesù mio Sposo, anche se tu volessi che io restassi in questo stato di aridità fino al termine della mia vita, lo desidero anch'io. La mia volontà non sia che la tua.

Prendimi tutto: parenti, roba, affetti, salute, onore, tutto, tutto, purché tu mi lasci il cuore per amarti sempre più.

Voglio conoscerti meglio per poterti amare di più, sento che se ti conoscessi, non potrei che amarti; desidero tanto questa grazia, la spero da te e son sicuro di ottenerla, ma non voglio anticiparla anche solo di pochi istanti se questa non è la tua volontà.

Sì, Gesù, l'unico mio desiderio è di amarti e di farti amare.

Dona al mio amore per te di essere ogni giorno

un poco di più.

E' questa l'unica cosa che io posso fare per te: amarti, non ho altro mezzo che l'amore per pagare i debiti immensi che ho verso di te. Oh, quanto riconosco, Gesù, l'opera della tua misericordia a mio riguardo! Mi accorgo ora di come si avverano le tue promesse.

Che c'è di più perfetto che l'adempimento completo ed assoluto della tua volontà? Ebbene, toglimi ogni mezzo per fare la mia volontà affinché possa vivere la tua.

45 - Non ho altra risorsa che confidare in te, o Gesù, e questa stessa confidenza l'aspetto da te solo come la vuoi da me, in modo che non degeneri in vigliaccheria.

Non lasciare che io abusi della tua bontà Signore!

Gesù, Amore, Amore dolce, forte, non lasciarmi amare a modo mio, donami di amare a tuo modo.

O Gesù, se vuoi da me qualche cosa, prenditela, ma da me non aspettarti nulla: io sono vigliacco...

Dammi la grazia di donarmi tutto e solo a te.
Donami di credere che tu saprai passare sopra alle
mie miserie.

46 - CONSACRAZIONE AL SACRO CUORE DI GESÙ.

Io mi dono e consacro al tuo Sacro Cuore, o Gesù.

Ti consacro la mia persona, la mia vita, le mie
azioni, le mie pene e sofferenze per non servirmi
più di nessuna parte di me stesso che per amarti,
onorarti e darti gloria. Questo è il mio unico
desiderio: essere tutto tuo, voglio fare tutto per
amore di Te, e rinunciare a tutto ciò che potreb-
be offenderti.

Io ti prendo, Sacro Cuore di Gesù, come unico
destinatario del mio amore, tu mia vita, tu pegno
sicuro di salvezza a rimedio della mia incostanza.
Tu ripara tutti i difetti della mia vita; sii mio sicu-
ro rifugio nell'ora della mia morte. Sii tu, o Gesù
buono, la mia giustificazione davanti al Padre.

O Cuore amabile, io spero solo in te e tutto temo
dalla mia debolezza.

Consuma il mio peccato, le mie resistenze e
accendi il tuo amore puro nel mio cuore perché

non possa mai più scordarmi di te, né separarmi da te.

Scrivi, ti prego, nel tuo cuore il mio nome, perché voglio far consistere tutta la mia felicità nel vivere e morire come tuo servo.

Amen.

47 - Gesù, ho bisogno di te e tu vuoi avere bisogno di me.

Gesù, io nulla di nulla, niente di niente, niente di bontà, niente di virtù, niente di mansuetudine, ma solo superbia, impazienza, ingratitudine, sozzura, ma sono la tua gioia, Signore, e tu sei la mia: fai pure ciò che vuoi di me!

Gesù, tu mi capisci.

48 - Gesù io ti voglio bene con tutto il mio cuore; io lo voglio tutto, solo e sempre a te il mio bene, e ti voglio bene solo per tuo puro amore, e ti amerei con tutto il mio essere ancorché ciò non mi rendesse nulla né nella vita presente né in Paradiso.

49 - Donami, o Signore, un cuore largo come la spiaggia del mare, la vera libertà, la povertà, la

pace, l'uguaglianza di spirito sempre e per ogni cosa e l'efficacia nella testimonianza cristiana.

50 - O Cuor d'amore, io metto tutta la mia confidenza in te, perché temo tutto dalla mia debolezza e spero tutto dalla tua bontà.

FONTI

Tutte queste preghiere sono state tratte dagli scritti del beato canonico Luigi Boccardo.

*“Ut in omnibus glorificetur Deus”
(affinché in tutto sia glorificato Dio).*

Regola di san Benedetto 57, 9.

FINITO DI STAMPARE NEL MARZO 2007 - MAJA - TORINO